



CIRCOLO PARTITO DEMOCRATICO

DI SAN MARCO ARGENTANO

INTERVENTO CONVEGNO SULLA SANITA' DEL 12.07.2013

A nome del Circolo P.D. di San Marco Argentano, saluto e ringrazio i ns. rappresentanti delle istituzioni locali, regionali ,nazionali ed europee.

Il mio intervento, e' finalizzato a dare ai ns. rappresentanti ed ai cittadini che a seguire intervengono, gli elementi necessari supportati da atti amministrativi emanati dagli organi competenti in materia di sanità che dimostrano il totale disinteresse da parte dell'Amministrazione Regionale di centro destra capeggiata dall'On.le Giuseppe Scopelliti verso l'intera Valle dell'Esaro e particolarmente dal ns. rappresentante locale che riveste il ruolo di Consigliere Regionale già da alcuni anni sempre collocato in maggioranza prima con Loiero e poi con Scopelliti.

Anche se l'oggetto del convegno riguarda l'importante settore della sanità nella Provincia di Cosenza e nella Valle dell' Esaro, a mio modesto parere,il dibattito in particolare dovrà riguardare l'unico presidio ospedaliero presente nel ns. comprensorio ovvero sia l'Ospedale Pasteur ubicato nel territorio di S. Marco.

La dismissione della ns. struttura sanitaria e' iniziata dal lontano 2004 con la L. 311/2004 (Legge finanziaria per l'anno 2005) che al comma 180 dell'articolo unico, come modificato dall'art. 4, D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in L. 14 maggio 2005, n. 80, prevedeva in capo alle Regioni in squilibrio economico la necessita di procedere ad una ricognizione delle cause che hanno determinato detto squilibrio e conseguentemente all' elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio;

Ai sensi della medesima legge, i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze e le regioni hanno stipulato apposito accordo per l'individuazione dei necessari interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui all'intesa prevista dal comma 173 della legge medesima;

L'articolo 22, comma 4, del decreto legge 10 luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009 n. 102, ha stabilito, attesa la straordinaria necessità ed urgenza di tutelare, ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, l'erogazione delle prestazioni sanitarie comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza, e di assicurare il risanamento, il riequilibrio economico-finanziario e la riorganizzazione del sistema sanitario regionale della Regione Calabria, anche sotto il profilo amministrativo e contabile, tenuto conto dei risultati delle verifiche del Comitato e del Tavolo Massicci;

Che, nel protocollo d'intesa Stato /Regioni, venne prevista l'adozione da parte delle Regioni in squilibrio economico di Piano di rientro contenente misure di riorganizzazione e riqualificazione del servizio sanitario regionale, da sottoscrivere con l'accordo di cui all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e s.m.i.;

Detto Piano di rientro venne approvato dalla Regione Calabria con delibera di Giunta Regionale n. 845 del 16 dicembre 2009 ad integrazione e modifica del documento adottato in precedenza dalla medesima regione con delibere n. 585 del 10 settembre 2009 e n. 752 del 18 novembre 2009;

Che con deliberazione di Giunta Regionale n. 908 del 23.12.2009, venne approvato l'Accordo per il piano di rientro del servizio sanitario regionale della Calabria ex art. 1, co. 180, L. 311/2004, sottoscritto tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro della salute ed il Presidente della Regione Calabria il 17 dicembre 2009 la cui citata delibera venne successivamente integrata dalla D.G.R. n. 97 del 12/02/2010;

Che con deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 30 Luglio 2010, il Presidente *pro tempore* della Regione Calabria è stato nominato Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario ai sensi dell'art. 4 del D.L. 01/10/2007 n. 159, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 L. 29/11/2007 n. 222;

Che il Presidente On.le Scopelliti, con proprio decreto n. 18 del 22/10/2010, ha previsto, tra l'altro, la riconversione di alcuni presidi ospedalieri in Ospedali Distrettuali, successivamente denominati, con DPGR n. 34 del 06/05/2011, C.A.P.T. (Centri di Assistenza Primari Territoriali);

Che con Decreto n. 135 del 21/12/2011, il Presidente Scopelliti, ha individuato i seguenti siti dove collocare le Case della Salute:

ASP di Cosenza

1. Ex P.O. di Praia a Mare
2. Ex P.O. di Trebisacce
3. Ex P.O. di San Marco Argentano
4. Ex P.O. di Cariati

ASP di Crotone

5. Piattaforma Sanitaria di Mesoraca

ASP di Catanzaro

6. Ex P.O. di Chiaravalle

ASP di Reggio Calabria

7. Ex P.O. di Scilla
8. Ex P.O. di Siderno

Che con Il POR - FESR 2007 – 2013, sono state previste la realizzazione delle Case della Salute sui territorio regionale per un importo disponibile pari ad euro 67.460.401,00; Che con Delibera dell'ASP di Cosenza n. 2911 del 15 ottobre 2012, venne approvato lo studio di fattibilità per la riconversione funzionale dell'ex Presidio ospedaliero di San Marco Argentano in Casa della Salute a firma dell'Ing. Gennaro Sosto, Ing. Gianfranco Abate e Dott. Guglielmo Cordasco;

Che il presidente della Giunta Regionale con Decreto n.176 del 25.10.2012, ha approvato il predetto studio di fattibilità;

Che dalla valutazione dello studio a di là degli interventi sulla struttura che ammontano a €5.717.000,00 per interventi di adeguamento sismico ed oneri per la sicurezza ed a €2.432.648,89 per somme a disposizione per un totale complessivo pari a €8.149.648,89 emerge quanto segue:

-La popolazione servita dal Distretto Socio-Sanitario di San Marco Argentano in base agli ultimi dati Istat e' pari a 50.072 abitanti comprende i Comuni di Cervicati, Fagnano Castello, Malvito, Mograssano, Mottafollone, Roggiano Gravina, S.Agata D'esaro, S.Caterina Albanese, S.Donato di Ninea ,S.Lorenzo del Vallo, S.Sosti, San Marco Argentano, Spezzano Albanese, Tarsia e Terranova da Sibari.Tra i 15 Comuni del Distretto 13 di questi sono collocati nella Valle dell'Esaro;

-Dalla fine del 2010 nel nosocomio di S .Marco e' cessata ogni attività di ricovero;

La Casa della Salute di San Marco Argentano, sarà ricavata riconvertendo l'ospedale e con lo studio di fattibilità vengono previsti spazi attrezzati per ambulatori e i medici di famiglia ed i pediatri a libera scelta disporranno, all'interno della Casa di spazi propri con sale di attesa, spazi per attività collegiali, servizi di segreteria, disponibilità tecnologiche

diagnostiche ed informatiche di telemedicina e teleconsulto, servizi di informazione collegati con il Centro Unico di Prenotazione, archivio informatizzato delle cartelle cliniche.

Nello studio di fattibilità non si fa cenno a posti letto né ai servizi necessari per dare la possibilità ai cittadini di curarsi e soprattutto di salvarsi in caso di patologie cardiache acute per come è avvenuto negli anni precedenti per molti cittadini dell'intero comprensorio colpiti da infarto miocardico quanto l'Ospedale disponeva dei servizi necessari.

Le mie personali conclusioni sono che la salute non ha colore politico che le maggiori responsabilità inerenti alla chiusura del ns. presidio ospedaliero sono da attribuire ad alcuni rappresentanti del centro sinistra (Giunta Loiero) all'attuale Presidente della Giunta Regionale Scopelliti ed al ns. Consigliere Regionale locale che in questi anni sia quanto faceva parte della maggioranza di centro sinistra capeggiata da A. Loiero ed in quella di centro destra capeggiata da G. Scopelliti, non ha speso una parola per il mantenimento dell'importante struttura socio-sanitaria della Valle dell'Esaro.

Grazie a tutti

SAN MARCO ARGENTANO, LI 12.07.2013

**IL SEGRETARIO DEL CIRCOLO PD
DI SAN MARCO ARGENTANO**